

Protocollo di intesa
tra PRUSST "Calidone" e CCIAA di Benevento
per lo svolgimento attività di collaborazione per l'attuazione del
"Progetto pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari"

L'anno 2003 (duemilatre), il giorno 22 (ventidue) del mese di dicembre alle ore 17:00 presso il Comune di Benevento, in Palazzo Mosti alla Via Annunziata, sottoscrittori:

1. il Comune di Benevento, rappresentato dal dott. Sandro Nicola D'Alessandro in qualità di Sindaco del Comune di Benevento, Ente capofila del Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio, denominato "Calidone";
2. la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Benevento, rappresentato dall'On. Roberto Costanzo, in qualità di presidente.

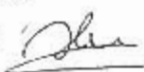
Visti

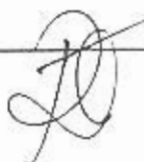
- l'Accordo Quadro del PRUSST "Calidone" (art. 11 del Dm 1169/98), sottoscritto il 31.05.02 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Attività Produttive, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regione Campania, Provincia di Benevento, Comune di Benevento quale soggetto promotore capofila del programma, e Cassa Depositi e Prestiti, pubblicato sul BUR Campania n. 33 del 15 luglio 2002;
- in particolare l'Allegato 16.4 "Adempimenti posti a capo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali", che prevede l'avvio di azioni sperimentali;
- il Documento n. 11 di attuazione del PRUSST "Calidone" - Progetto pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari - trasmesso al Ministero competente il 27.12.2002 e contenente la pianificazione operativa del disposto di cui all'Allegato 16.4 dell'Accordo Quadro;
- il decreto Prot. 21413 del 30.12.2002 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - "Dipartimento della Qualità dei Prodotti Agroalimentari e la Tutela del Consumatore" - "Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore".

Premesso che

- la sperimentazione non mirerà meramente all'aspetto quantitativo di realizzazione di investimenti, ma verranno implementate filiere che siano in grado di tradurre operativamente il principio della tracciabilità, in un'ottica di riconversione della tabacchicoltura;
- l'intento è quello di testare, anticipatamente, il disposto normativo che sarà obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2005¹ e, contemporaneamente di andare oltre la rintracciabilità obbligatoria introducendo una componente volontaria di rintracciabilità territoriale, considerando nel sistema le componenti di sicurezza alimentare e di origine della materia prima, e fattori come territorialità, geo-antropicità, cultura, ambiente, tipicità;

¹ Reg. CE n. 178/2002.

15 



- tale intento può essere perseguito considerando non la sola rintracciabilità di prodotto ma anche quella di filiera, puntando sulla cooperazione tra soggetti plurimi quali istituzioni, produttori, distributori e consumatori;
- al fine di non limitare le opportunità ai produttori locali sono state riconosciute ben 10 filiere su cui avviare la sperimentazione:

1. Vino	3. Olio	5. Tabacco	7. Miele	9. Carne
2. Cereali	4. Ortofrutta	6. Latte	8. Dolciario	10. Conserve

- l'obiettivo generale è quello di implementare un sistema che sia in grado di seguire, mediante un processo di trasparenza interno ed esterno, il prodotto in tutte le sue fasi di produzione, di trasformazione e di distribuzione, garantendo elevata qualità e sicurezza alimentare, di fatto e percepita e che soddisfi i requisiti richiesti per la certificazione territoriale, di filiera e di prodotto.

Richiamate le note

- n. 766 del 16.07.2003 del Coordinamento PRUSST "Calidone";
- e n. 3437 del 22.07.2003 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Benevento;

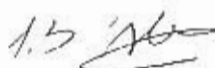
Considerati

- il consenso emerso durante l'Assemblea dei Sindaci del 17 gennaio 2003 allargata ad Enti ed Associazioni di Categoria e Sindacati, sulle finalità, sugli obiettivi del programma e sulle modalità con cui si intendono raggiungere, nella quale la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Benevento è stata rappresentata dal Consigliere camerale e Membro di giunta Aurelio Grasso;
- la necessità di intraprendere una partnership con il PRUSST "Calidone" al fine di avviare processi di sviluppo sostenibile del territorio mediante un coinvolgimento operativo della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Benevento, anche tramite le proprie Aziende Speciali;
- il Documento n. 17 di attuazione del PRUSST "Calidone" - *Modello di pianificazione e controllo riconducibile al management* nonché l'organigramma della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Benevento;
- le risultanze degli incontri tecnico-istituzionali tenuti dalle parti per la definizione di linee di collaborazione per l'attuazione del "Progetto pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari".

ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241,
le parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:

Art. 1

I "visti", le "premesse", i "richiami" e i "considerati" su indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

1.5 



Art. 2

L'oggetto del presente protocollo di intesa consiste nell'individuazione di campi di azioni su cui intervenire in modo congiunto per l'implementazione di filiere agroalimentari che soddisfino i requisiti di certificazione territoriale e di filiera.

Art. 3

Le azioni congiunte verranno attuate mediante la collaborazione tra il Coordinamento PRUSST e i Servizi della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Benevento, anche per il tramite delle proprie Aziende Speciali.

Le azioni congiunte sono:

1. condivisione di banche dati,
 - 1.1. fornitura da parte della CCIAA di Benevento dei dati,
 - 1.2. informatizzazione, trattamento dei dati, caricamento ed elaborazione su GIS (*geographic information system*) da parte del Coordinamento PRUSST,
 - 1.3. restituzione da parte del Coordinamento PRUSST alla CCIAA di Benevento degli elaborati;
 - 1.4. restituzione da parte del Coordinamento PRUSST alla CCIAA di Benevento della banca dati unica implementata tra tutti gli Enti che collaborano al progetto;
2. la CCIAA di Benevento può segnalare al Coordinamento PRUSST Calidone imprese individuate come *benchmark* di filiera che possano aderire alla sperimentazione;
3. la CCIAA di Benevento può segnalare al Coordinamento PRUSST le carenze e le criticità di filiera nonché le eventuali opportunità cui indirizzare la sperimentazione;
4. condivisione studi preparatori dei disciplinari di prodotti DOC, DOP, IGT e IGP ed individuazione congiunta di operazioni di valorizzazione produttiva e commerciale degli stessi;
5. funzioni di accompagnamento nella determinazione degli impatti normativi nei diversi settori delle filiere;
6. diffusione dei risultati;
7. ulteriori linee di collaborazione e le modalità di coinvolgimento delle Aziende Speciali della CCIAA di Benevento nella sperimentazione, potranno essere meglio definiti in fase di avanzamento dei lavori.

Art. 4

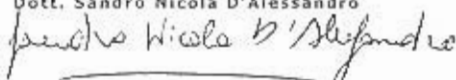
La collaborazione avrà la durata di cui all'art. 15 dell'Accordo Quadro del PRUSST "Calidone".

Art. 5

I responsabili per l'attuazione del presente protocollo di intesa sono rispettivamente:

- per il PRUSST "Calidone", il responsabile del procedimento di cui all'art. 8 dell'Accordo Quadro (Via Traiano, 1c- 82100-Benevento, Tel.:0824/21549 Fax:0824/25432 E mail: calidone@rin.it, <http://www.calidone.it>);
- per la CCIAA di Benevento, Dott. me. Rossella Paolusso (Via _____
- Benevento, Tel. : _____ Fax: _____ E mail:
_____).

PRUSST Calidone
Ente Capofila - Comune di BENEVENTO
Il Sindaco

Dott. Sandro Nicola D'Alessandro


CCIAA di Benevento
Il presidente

On. Roberto Costanzo

